

L'opposizione, accontentata con l'aumento di risorse su sport, lavori socialmente utili e un fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa, ha rinunciato alle barricate

La maggioranza si era presentata in aula compatta dopo che il Pd e la giunta avevano trovato l'accordo sugli emendamenti già in commissione

Finanziaria, sì con poche modifiche

Approvata a mezzanotte dalla maggioranza e Giovanazzi si astiene invece di votare no

La Finanziaria 2012 della Provincia è stata approvata a mezzanotte di lunedì con i 21 voti a favore della maggioranza, 10 contrari dei consiglieri di Lega nord, Pdl e Civica per Divina, mentre Nerio Giovanazzi (Amministrare il Trentino), che pure siede all'opposizione, ha deciso di astenersi visto che la giunta ha deciso di accogliere alcuni suoi emendamenti tra cui l'istituzione di un fondo di garanzia sui mutui per l'acquisto della prima casa che nel 2012 sarà di un milione.

Nel complesso, comunque, le modifiche proposte dalle opposizioni e accolte dalla giunta Dellai sono state molto limitate. Tra le principali ci sono l'integrazione con 1 milione e 400 mila euro delle risorse per lo sport sollecitata da Marco Sembenotti e 2 milioni in più per i lavori socialmente utili («progettone») considerato anche il fatto che il 2012 si annuncia come un anno particolarmente difficile per il lavoro con l'annunciata recessione ad alto rischio disoccupazione.

Tra le fila della maggioranza, è stato approvato per «sbaglio», perché la giunta era contraria ma i consiglieri dell'Upt e del Patt tra i tanti emendamenti hanno fatto confusione e hanno votato a favore, un emendamen-

to di Roberto Bombarda (Verdi) che prevede che i contributi per il miglioramento della qualità energetica delle abitazioni potranno essere assegnati nel 2012 anche a chi non rientra nei parametri Icf nel caso le domande di chi ha redditi più bassi non avessero esaurito i fondi disponibili. Il presidente Dellai a legge approvata dichiarerà però: «Troveremo il modo di riparare all'errore». Il dibattito si è mantenuto in ge-

nerale su toni più bassi del solito, forse perché questa lunga crisi che sta colpendo anche i bilanci provinciali oltre a quelli delle famiglie e delle imprese trentine e la situazione nazionale da orlo del baratro, non si prestano a grandi battaglie su risorse che sono sempre meno. E comunque sulla Finanziaria i tempi della discussione sono contingentati e dunque pur presentando centinaia di emendamenti l'opposizione non aveva

la possibilità di fare ostruzionismo.

La maggioranza è entrata in consiglio provinciale compatta. Il capogruppo del Pd, Luca Zeni, per questo rivendica con soddisfazione di aver deciso quest'anno di presentare gli emendamenti in commissione chiudendo la trattativa con la giunta sulle richieste di modifica della Finanziaria prima di arrivare in aula. In effetti, ci sono stati toni aspri nelle settimane

scorse, proprio tra Zeni e il presidente Lorenzo Dellai in particolare sulla questione del pareggio di bilancio e del limite all'indebitamento della Provincia, ma alla fine la giunta e il Pd sono riusciti a trovare un punto d'incontro. Il clima più disteso in consiglio provinciale forse si deve anche al ruolo svolto dal vicepresidente Alberto Pacher a cui il più viscerale presidente Dellai aveva dato il compito di raccogliere le richieste

di emendamenti dei consiglieri ed esprimere le disponibilità della giunta. Il bilancio 2012 è di 4 miliardi e 637 milioni di euro in linea con quello dell'anno scorso, anche se la nuova manovra «salva-Italia» del governo Monti, ha appesantito di molto il concorso della Provincia sul patto di stabilità oltre ad aver previsto la riserva all'erario delle maggiori entrate anche se su tutto questo il Trentino aprirà una trattativa. L.P.

